COMUNE DI PRIZZI

Provincia di Palermo

REGOLAMENTO
DI
POLIZIA MUNICIPALE

INDICE

TITOLO 1°

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 1 – Corpo di Polizia Municipale;
Art. 2 – Funzioni del Sindaco;
Art. 3 – Funzioni degli appartenenti al Corpo;
Art. 4 – Organico del Corpo di Polizia Municipale;
Art. 5 – Vigilanza di quartiere;
Art. 6 – Dipendenza gerarchica;
Art. 7 – Attribuzioni del Comandante;
Art. 8 – Attribuzioni degli Istruttori di Polizia Municipale;
Art. 9 – Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale;
Art. 10 – Norme di accesso al Corpo;
Art. 11 – Aggiornamento professionale;

TITOLO 2°

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 12 – Uniforme di servizio;
Art. 13 - Distintivi di qualifica;
Art. 14 – Arma d'ordinanza;
Art. 15 – Strumenti e mezzi in dotazione;
Art. 16 – Servizio in uniforme ed eccezionale;
Art. 17 – Tessera di servizio;

TITOLO 3°

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 18 – Finalità generale dei servizi;
Art. 19 – Mobilità;
Art. 20 – Servizi esterni;
Art. 21 – Servizi interni;
Art. 22 – Obbligo di intervento e di rapporto;
Art. 23 – Ordine di servizio;
Art. 24 – Divieto di distacchi o comandi;
Art. 25 – Servizi esterni presso altre amministrazioni;

TITOLO 4°

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Art. 26 – Orario di servizio;
Art. 27 – Riposo settimanale, festività infrasettimanali;
Art. 28 - Congedo ordinario;
Art. 29 – Infortuni in servizio;

Art. 30 Mutamento di mansioni;
Art. 31 – Prolungamento del servizio;
Art. 32 – Mobilitazione dei servizi;
Art. 33 – Reperibilità degli appartenenti al Corpo;

TITOLO 5°

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 34 – Norme generali: doveri;
Art. 35 – Rapporti interni al Corpo;
Art. 36 – Comportamento in pubblico;
Art. 37 – Saluto;

TITOLO 6°

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTO E PROVVIDENZE

Art. 38 – Responsabilità;
Art. 39 – Accertamenti sanitari;
Art. 40 – Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo;
Art. 41 – Punizioni;
Art. 42 – Minute spese di funzionamento;
Art. 43 – Attività sportive istituzionalizzate;
Art. 44 – Fondo di solidarietà e previdenza;
Art. 45 – Registri da tenersi al Comando del Corpo;
Art. 46 – Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune;
Art. 47 – Entrata in vigore.

TITOLO 1°

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

ART. 1

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986 n. 65 e in applicazione della legge 1° agosto 1990 n. 17.
E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Prizzi, come da deliberazione n. 347 del 27/11/1991 approvata dalla C.P.C. con decisione n. 73363/73231 del 23/12/1991.
Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

ART. 2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986 n. 65.
Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di polizia municipale al di fuori di quelle previste per legge.

ART. 3

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
f) concorrere al mantenimento dell'ordina pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7 marzo 1986 n. 65;
g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale a quello della Regione;
h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;
m) collaborare con le forze di Polizia di Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specificare operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità;

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

ART. 4

ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

(abrogato)

ART. 5

VIGILANZA DI QUARTIERE

E' istituita la vigilanza di quartieri. Essa opera nel centro abitato suddiviso in quartieri
Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17/90.

ART. 6

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.
L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del , personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto della norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

ART. 7

ATTRIBUZIONE DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.
Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto il Comandante:

a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;
b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e di protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della legge n. 17/90;
d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del Comune o di altri enti secondo le necessità operative;

e) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata, a parità di qualifica dal più anziano.

ART. 8

ATTRIBUZIONI DEGLI ISTRUTTORI DI POLIZIA MUNICIPALE

L'Istruttore di Polizia Municipale svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.
Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.
Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

ART. 9

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

Gli Agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65.
In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni e assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche e accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc.

In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarle;

- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizione di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzioni di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestie sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;

- accompagnare, possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicità o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, o con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamento oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che, i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinchè

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le autorizzazioni siano regolari;
b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
c) non si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti. Nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti della Stato.
Gli agenti di P.M. prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

ART. 10

NORME DI ACCESSO ALL'ARMA

(abrogato)

ART. 11

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della legge regionale n. 17/90, presso il centro regionale della polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO 2°

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

ART. 12

UNIFORME DI SERVIZIO

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, ai sensi del D.A. EE.LL. n. 38/1149 del 15 marzo 1993.

ART. 13

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15/03/1993, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/90.
I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nel D.A. di cui all'art. 12 del presente regolamento.
Sull'uniforme possono essere portati dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

ART.14

ARMA D'ORDINANZA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987 n. 145, adottato con atto C.C. n. 155 del 12/07/1989, approvato dalla C.P.C. di Palermo con decisione n. 43721/48146 del 29/08/1989.
L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.
Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durente il corso iniziale di formazione professionale.

ART. 15

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Le attività della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione d'impiego di ogni singolo mezzo.
I veicoli, di qualsiasi tipo, in dotazione alla Polizia Municipale devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi.
Gli autoveicoli devono essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, come da ordine di servizio, e per ogni servizio eseguito, deve registrare, su apposito libretto di macchina: l'indicazione del giorno, orario, motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica.
E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli della Polizia Municipale di oltrepassare i confini del territorio comunale, senza la preventiva autorizzazione anche verbale del Comando.
Il Comando dispone frequenti e saltuari controlli dei libretti di macchina.
Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

ART. 16

SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONALE

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi d'istituto in uniforme.
L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

ART. 17

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona, nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S.
Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio.
La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO 3°

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART. 18

FINALITA' GENERALE DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al titolo 4° successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

ART. 19

MOBILITA'

Con il completamento dell'organico del Corpo di Polizia Municipale così come stabilito all'art. 4, la permanenza del personale di Polizia Municipale in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni.
Tale periodo può essere derogato per comprovate esigenze di servizio e, sia la durata che i criteri di mobilità orizzontale, sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

ART. 20

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti i servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito degli attribuzioni propri degli addetti.
Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida solamente dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.
A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada).

ART. 21

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del Corpo sono finalizzati all'organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.
Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive ed ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo, fino ad un massimo di un ulteriore 15%.
Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.
I criteri di assegnazione del personale di Polizia Municipale ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.
Rimane salva la facoltà del Comandante di adibire a particolari servizi interni personale dotato di specifiche competenze e professionalità.

ART. 22

OBBLIGO D'INTERVENTO E DI RAPPORTO

Fermo restando l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria e di agente di P.S., gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.
L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.
Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

ART. 23

ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.
Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14.00 di ciascun giorno.

L'ordine di servizio contiene: cognome e nome, qualifica del personale, tipo del servizio con l'indicazione dell'orario di inizio e termine, dotazioni e prescrizioni particolari.
Può contenere inoltre, indicazioni e comunicazioni varie ed eventuali a carattere individuale o generale.
Tutto il personale ha l'obbligo di prendere visione quotidianamente dell'ordine di servizio.
I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate e alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

ART. 24

DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di P.M. presso altri settori dell'amministrazione.
Il Comandante su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di polizia municipale presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di Polizia Municipale.

ART. 25

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

(abrogato)

TITOLO 4°

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

ART. 26

ORARIO DI SERVIZIO

Per gli appartenenti al Corpo l'orario normale di servizio è stabilito secondo le norme di contratto vigenti per il personale degli Enti Locali. Per ore di servizio s'intendono quelle impiegate in servizi attivi di vigilanza, nelle operazioni legate a servizio e per l'istruzione professionale.
La prestazione individuale di lavoro è organizzata in turni continuativi di servizio.
Quando necessità eccezionali o particolari di servizio lo richiedono, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli programmati. In questi casi la prestazione eccedente le ore normali sarà compensata come lavoro straordinario o, a scelta del dipendente, con il riposo compensativo.
Nei giorni in cui ai dipendenti comunali di altre aree, in occasioni di celebrazioni civile o religiose o altre ricorrenze in ossequio a consuetudini consolidate e riconosciute dall'Amministrazione Comunale, viene consentito di ridurre le ore lavorative, analoga concessione viene consentita agli appartenenti al Corpo.
Il personale del Corpo che, per motivi di servizio, non potrà fruire della concessione di cui al precedente comma, ne fruirà successivamente o comunque per compensare brevi permessi preventivamente autorizzati.

ART. 27

RIPOSO SETTIMANALE - FESTIVITA' INFRASETTIMANALI

I riposi settimanali sono programmati dal Comandante o suo delegato, contemperando, per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle di servizio.
Qualora, per motivi di servizio, il riposo settimanale non venga effettuato, verrà recuperato, di norma entro 15 giorni e comunque al più tardi, quando vi sono inderogabili esigenze di servizio, non oltre il mese.
Il personale che, per motivi di servizio, non abbia usufruito del riposo settimanale o della festività infrasettimanale, ha diritto ai compensi previsti dai vigenti contratti di lavoro per i dipendenti degli EE.LL.

ART. 28

CONGEDO ORDINARIO

Il Comandante del Corpo, tenuto conto delle esigenze del servizio e possibilmente delle richieste del personale, impartisce disposizioni sulla fruizione delle ferie.
Di norma complessivamente la forza assente non deve superare il 25% della forza effettiva.
Per motivate esigenze di servizio il Comandante può sospendere i giorni delle ferie, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.
Le ferie sono concesse dal Comandante per il personale dipendente e dal Sindaco per il Comandante.
Il personale tutto è tenuto a comunicare al Comando il proprio recapito durante le ferie.

ART. 29

INFORTUNI IN SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale, ferme restando le previdenze di legge per gli infortuni sul lavoro, contrae polizza assicurativa per tutti i dipendenti del Corpo con la finalità di assicurare una indennità di supporto per i disagi causati dal patito infortunio e a causa di esso.
L'assicurazione è estesa ai dipendenti infortunatisi in attività sportive istituzionalizzate o svolte in nome del Corpo.

ART. 30

MUTAMENTO DI MANSIONI

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento dei servizi attribuiti al Corpo di P.M., sono trasferiti ed inquadrati negli altri uffici comunali in conformità alle disposizioni di legge che regolano l'istituto del mutamento di mansioni per inidoneità fisica.

ART. 31

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
b) in situazione d'emergenza anche in assenza di ordine superiore;
c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

ART. 32

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

ART. 33

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'art. precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi d'istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

TITOLO 5°

NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 34

NORME GENERALI: DOVERI

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità indicate nell'art. 19.
Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

ART. 35

RAPPORTI INTERNI AL CORPO

I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.
Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, autorità e prestigio.

ART. 36

COMPORTAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.
Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o in dirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.
Deve sempre salutare le persone che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.
Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

ART. 37

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano è un dovere per gli appartenenti al Corpo.
Il saluto in divisa si effettua militarmente.
Sono dispensati dal saluto:
- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO 6°

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

ART. 38

RESPONSABILITA'

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di P.M. è regolata dalle norme di legge o dai regolamenti vigenti.

ART. 39

ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

ART. 40

SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL CORPO

Gli appartenenti alla Polizia Municipale che si siano particolarmente distinti, per impegno diligenza, spirito di iniziativa, capacità professionali o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto dal regolamento organico generale per il personale del Comune, possono essere premiati con:
a) encomio scritto del Sindaco;
b) encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
c) la gratificazione;
d) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui al comma precedente è formulata dal Comandante all'Amministrazione Comunale e deve contenere descrizione dell'avvenimento

corredata da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività o del fatto cui è riferita.
La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

ART. 41

PUNIZIONI

Le punizioni per gli appartenenti alla Polizia Municipale sono quelle previste dal regolamento generale del personale.
Il richiamo verbale è inflitto dai superiori diretti. Il richiamo scritto può essere inflitto dal Comandante, sentito l'interessato.
Ad eccezione del richiamo verbale, tutte le punizioni sono registrate sul foglio matricolare.

ART. 42

MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.
Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (economo). L'economo provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del Corpo da istituire.

ART. 43

ATTIVITA' SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE

Senza nocumento del servizio il Comune favorisce le attività sportive degli addetti al Corpo di Polizia municipale.
Le attività sportive vengono istituzionalizzate con atto della Giunta Municipale che provvede, altresì, a supportare adeguatamente l'attività prevedendo in bilancio le somme occorrenti ed adottando ogni altra forma di assistenza e previdenza.
Le attività sportive che abbiano solo contenuto agonistico devono essere autorizzate dal Comandante che interviene per impartire direttive volte a tutelare l'interesse della Civica Amministrazione e del Corpo.
I dipendenti impegnati in attività sportive istituzionalizzate per le esigenze correlate, sono dispensati dal servizio per non più di due turni settimanali, fatti salvi i periodi di partecipazione a gare, raduni e stages.
Durante l'espletamento delle attività sportive i dipendenti impegnati e gli altri che vi assistono sono tenuti ad osservare le norme generali di comportamento in ordine del decoro e al prestigio del Corpo.

ART. 44

FONDO SOLIDARIETA' E PREVIDENZA

Gli addetti al Corpo di P.M. possono costituire un proprio fondo di solidarietà e previdenza che sarà regolamentato nel rispetto della normativa vigente.

ART. 45

REGISTRI DA TENERSI AL COMANDO DEL CORPO

Nell'ufficio del reparto del Comando del Corpo, sotto la responsabilità diretta del Comandante ed in incarico ad un Ispettore di Vigilanza, debbono essere tenuti in perfetto ordine i seguenti registri:

1) registro con elenco nominativo dei componenti il Corpo e la loro abitazione e recapito telefonico;
2) registro generale delle presenze e delle assenze degli appartenenti al Corpo per licenze, malattie, per motivi vari;
3) raccolta generale degli ordini di servizio;
4) registro delle contravvenzioni elevate e conciliate ed inviate ai competenti uffici;
5) registro generale dei reclami presentati dal pubblico;
6) registro di protocollo degli affari di polizia;
7) registro di matricola dal quale risulti lo stato di servizio di ciascun componente il Corpo;
8) registro delle armi in consegna al Corpo;
9) registro dei mezzi componenti l'autoparco del Corpo;
10) registro inventario materiale d'ufficio e casermaggio;
11) registro assegnazione vestiario ed equipaggiamento;
12) elenchi nominativi aggiornati degli indirizzi degli Amministratori comunali, dei componenti le commissioni, del Segretario Generale del Comune e delle principali Autorità locali, militari e religiose.

ART. 46

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti nazionali di lavoro.

ART. 47

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua approvazione e sarà comunicato al Ministero dell'Interno.